

TREDOZIO

Il paese premia i suoi storici maestri artigiani

■ A pagina 10

TREDOZIO INIZIATIVA PROMOSSA DA ANAP **CONFARTIGIANATO**

Premiati tre maestri artigiani
«Barba e capelli da 60 anni»
Riconoscimento anche ad uno storico elettricista

COMPETENZA

«Un'occasione per mettere in luce il talento e l'esperienza ma anche il valore umano»

di **QUINTO CAPPELLI**

«**IL MADE** in Italy racchiude in sé quel saper fare che caratterizza l'artigianato italiano, un'esperienza da conservare, valorizzare e tramandare alle nuove generazioni». Lo sostiene il sindaco di Tredozio e parlamentare di Forza Italia, Simona Vietina, commentando la recente partecipazione alla cerimonia di premiazione dei 'Maestri d'opera e di esperienza' di **Anap Confartigianato**, tenutasi alla Camera di Commercio a Forlì. Fra i premiati ci sono anche tre maestri artigiani di Tredozio: Maria Assunta Fabbri, Roberto Assirelli e Bruno Poggolini.

«**LAVORO** da 60 anni – racconta la parrucchiera Fabbri – e lo faccio ancora volentieri. Finché starò bene, andrò ogni mattina nel negozio, che è diventato un po' la mia casa e la casa anche delle mie clienti». Il sabato mattina Assunta apre il negozio alle 5.30, «perché alcune clienti hanno tanto da fare il sabato e la domenica», mentre le altre mattine apre alle 8. Spiega però la parrucchiera stakanovista: «Ma quando non ho appuntamenti, chiudo e vado a fare una bella passeggiata o al bar a prendere un caffè e a fare due chiacchiere». Assunta iniziò il mestiere da apprendista prima a Tredozio e poi dal parrucchiere Mari-

no a Forlì. Il diploma di maestro d'opera? «E' stata una bella soddisfazione, come quella che mi danno le mie 'vecchiette' quando mi dicono: 'Grazie, Assunta, fai bene a stare ancora qui per noi, anche se guadagni poco o niente, perché sei tanto brava». Il barbiere Roberto Assirelli batte la collega per un anno. Infatti, ha iniziato 61 anni fa, come garzone del babbo Adolfo, che faceva anche il falegname per arrotondare lo stipendio. Poi si è specializzato frequentando corsi ed è ancora sulla breccia come barbiere del paese, con la figlia Sabrina che fa la parrucchiera. Racconta: «Sono contento del riconoscimento ricevuto, che potrebbe essere uno stimolo per i giovani che vogliono intraprendere questo mestiere, che non amano più. Se lo fanno, scelgono parrucchiere da donna».

IL TERZO premiato, Bruno Poggolini, fa l'elettricista da 47 anni ed è alla fine dell'attività con la ditta Leam. «Il lavoro più importante che ho fatto – racconta Poggolini – è stato l'impianto fotovoltaico nella scuola materna di Tredozio nel 1985, uno dei primi del genere in Italia». Conclude il sindaco Vietina: «Per noi sindaci è un orgoglio premiare esperienze nate e sviluppate nei nostri territori. E' un'occasione propizia per mettere in luce il talento, la competenza e l'esperienza dell'artigiano, valorizzando la persona sul piano umano e sociale e rimarcando che l'artigianato rappresenta un grande patrimonio economico, sociale e morale per il Paese, il territorio e le nostre città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERIMONIA Nella prima foto il presidente di **Confartigianato** Luca Morigi, Roberto Assirelli e il sindaco Simona Vietina; nella foto a destra Morigi e Vietina con la parrucchiera Maria Assunta Fabbri

